

[Imposta di bollo assolta]

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 11639/GRFVG del 06/03/2026

PN/AIA/83-1 - HERAMBIENTE S.P.A.

Comune di Cordenons, loc. Venchiaruzzo.

Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dell'attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del Decreto legislativo 152/2006.

Il Direttore del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati

Premesso:

- che in data 12/09/2022, con nota iscritta al prot. n. 51722, la società HERAMBIENTE s.p.a. ha presentato istanza di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di ampliamento in sopraelevazione di una discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc. Venchiaruzzo nel Comune di Cordenons;
- che tra i titoli abilitativi dei quali era richiesto il rilascio nell'ambito del PAUR era compresa l'autorizzazione integrata ambientale, di cui al Titolo III-bis della parte seconda del D.lgs. 152/2006.

Dato atto, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 3, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, che la motivazione del presente provvedimento si basa, oltre che su quanto espresso nella presente premessa, sui presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse nei seguenti atti:

- Processo verbale di riunione della conferenza dei servizi del 01/07/2025;
- Processo verbale di riunione della conferenza dei servizi del 30/10/2025;

che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ai quali si rimanda. Dagli stessi si evince, altresì:

- che nella riunione decisoria del 26/02/2026, la conferenza dei servizi ha valutato la documentazione istruttoria predisposta dagli uffici, costituente parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale:
 - Allegato A, Scheda tecnica installazione;
 - Allegato B, Limiti e prescrizioni;
 - Allegato C, Piano di monitoraggio e controllo.
 - Sub.1 "Piano di gestione operativa"
 - Sub.2 "Piano di gestione post-operativa"

Dato atto che la determinazione conclusiva è stata assunta dal Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della L. 241/1990, sulla base delle posizioni espresse dalle amministrazioni partecipanti;

Considerato che a determinare la ricaduta dell'intervento nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006 è l'attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte

Seconda, essendo questa soggetta a valutazione d'impatto ambientale nella categoria progettuale p) dell'Allegato III della parte II del D.Lgs 152/2006 "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³".

Atteso che la compatibilità del progetto in esame con l'ambiente è stata stabilita con Decreto del Direttore centrale n. 8215 del 23/02/2026;

Attestata la compatibilità dell'intervento con quanto disposto dal "Piano regionale di gestione rifiuti - Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)" approvato con D.P.Reg. n. 093/2024/Pres. del 10/07/2024;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

Vista la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, "Linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014";

Vista la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";

Visto il D.P.Reg. 11 agosto 2005, n. 266/Pres. "Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti) e successive modifiche ed integrazioni.";

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Visto il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres., da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione 18 febbraio 2022, n. 014/Pres.;

Visto l'articolo 49, dell'Allegato 1, alla DGR 19 giugno 2020 n. 893, da ultimo modificata con la DGR 6 giugno 2022, n. 797, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative", laddove si individuano le competenze attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista l'iscrizione all'elenco "White list" e quanto disposto dell'art. 83-bis, comma 2 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

Ritenuto per quanto sopra esposto di procedere col presente provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;

Recepito le suesposte premesse, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

DECRETA

1. È rilasciata alla società Herambiente s.p.a. – sede legale in Comune di Bologna viale Carlo Berti Pichat, codice fiscale e part. IVA 02175430392 – l'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29-sexies del D.lgs. 152/2006, per la modifica sostanziale dell'installazione consistente nell'ampliamento in sopraelevazione della discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc. Venchiaruzzo nel Comune di Cordenons. Rientrano nell'ambito del presente atto, oltre all'autorizzazione all'ampliamento e all'esercizio della discarica, così come modificata dal progetto in atti, tutte le opere strutturali e accessorie previste dal medesimo, per il dettaglio delle quali si rimanda alla documentazione agli atti e disponibile sul portale PAUR online della Regione.
2. Di prendere atto della condizione espressa dalla Commissione regionale VIA nella riunione dell'11/02/2026, come recepita nel provvedimento conclusivo della procedura – p.to 1, primo alinea, del decreto n. 8215 del 23/02/2026 – in merito al divieto di concedere le deroghe ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica richieste dalla società ai sensi dell'articolo 7-sexies, comma 3, del D.lgs. 36/2003 e l'inquadramento della discarica nella sottocategoria di cui all'articolo 7-sexies, comma 1, lett. b).
La richiesta di deroga è respinta.

3. I seguenti allegati:

- Allegato A. Scheda identificativa installazione
- Allegato B. Limiti e prescrizioni
 - Allegato B-Sub1. Piano di Gestione Operativa
 - Allegato B-Sub2. Piano di Gestione PostOperativa
- Allegato C. Piano di Monitoraggio e controllo

approvati dalla conferenza dei servizi nella seduta del 26/02/2026 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Ai fini della individuazione delle attività autorizzate, dei quantitativi e delle caratteristiche dei rifiuti ammessi e di ogni altro elemento connotante l'installazione e le attività che ivi si svolgono, si rimanda all'*Allegato A – Scheda tecnica installazione* approvato dalla conferenza dei servizi e a quanto indicato dal gestore nella domanda di autorizzazione, nella documentazione accompagnatoria della stessa e nelle successive integrazioni [se non in contrasto o modificate dal presente atto].

4. AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE

Il presente decreto sostituisce il precedente n. 3585/AMB del 17/07/2022.

In base all'articolo 208, comma 2 del D.lgs. 152/2006, la presente autorizzazione sostituisce l'autorizzazione unica di cui al medesimo articolo; sono in quest'ultima ricompresi ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza degli Enti partecipanti alla conferenza di servizi, ivi incluso il permesso di costruire di cui al Capo II del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

La presente autorizzazione sostituisce inoltre, ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 11 del D.lgs. 152/2006 l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.lgs. 152/2006 per gli impianti e le attività per i quali l'Allegato B stabilisce limiti e prescrizioni.

5. LIMITI E PRESCRIZIONI

In aggiunta a quanto sin qui stabilito dal presente atto, ai fini dell'esercizio dell'installazione il Gestore si conforma a quanto stabilito nei seguenti allegati:

- Allegato A. Scheda identificativa installazione
- Allegato B. Limiti e prescrizioni
 - Allegato B-Sub1. Piano di Gestione Operativa
 - Allegato B-Sub2. Piano di Gestione PostOperativa
- Allegato C. Piano di Monitoraggio e controllo

nonché a quanto indicato nella domanda di autorizzazione, nella documentazione accompagnatoria della stessa e nelle successive integrazioni, se non in contrasto o modificate dal presente atto.

6. MONITORAGGIO, VIGILANZA E CONTROLLI

Il Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti contaminati, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, avvalendosi di ARPA FVG, accerta:

- il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli posti a carico della Società, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- che la Società abbia ottemperato agli obblighi di comunicazione previsti dall'autorizzazione, informando il Servizio competente con scrupolosa regolarità e, laddove richiesto, con la debita tempestività.

Nel rispetto dei parametri stabiliti dal Piano di monitoraggio e controllo, ARPA FVG, sentito il Gestore, definisce le modalità e le tempistiche per l'attuazione dell'attività a carico dell'ente di controllo di cui al Piano stesso.

È fatto obbligo al Gestore di fornire l'assistenza necessaria allo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'installazione, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo, in particolare gli è fatto obbligo di garantire l'accesso all'installazione del personale incaricato dei controlli. Si rammenta che il rifiuto di consentire l'accesso al personale incaricato dei controlli comporta l'insorgenza, a carico del Gestore, della responsabilità per l'illecito di cui all'articolo 340 del Codice penale.

Ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, l'ARPA FVG, quale Ente di vigilanza e controllo, comunica al Servizio competente e alla Società gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare

7. INOSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI

La mancata osservanza delle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione e dai suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, comporta l'adozione, nei confronti del Gestore, dei provvedimenti di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del D.lgs. 152/2006, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 29-quattordicesimo del medesimo Decreto legislativo.

8. TARIFFE RELATIVE AI CONTROLLI

Ai sensi degli articoli 3 e 6 del D.M. 24 aprile 2008, il Gestore versa ad ARPA FVG le tariffe dei controlli con riferimento a quanto stabilito agli Allegati IV e V del decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e alla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009.

In caso di ritardo nell'effettuazione dei versamenti di cui al paragrafo precedente, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni previste dall'articolo 29-quattordicesimo, commi 2 e 10 del decreto legislativo 152/2006, il Gestore è tenuto al pagamento degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, comma 1, del D.M.

In caso di chiusura definitiva dell'installazione, Il Gestore ne dà tempestiva comunicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.M. 24 aprile 2008 al Dipartimento di ARPA di Pordenone, al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il Gestore è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati dal presente articolo.

9. GARANZIE FINANZIARE

La validità dell'autorizzazione integrata ambientale è subordinata all'osservanza, da parte del Gestore, delle prescrizioni in materia di garanzie finanziarie stabilite dal Paragrafo 4 dell'Allegato B al presente decreto.

È fatto obbligo al Gestore di comunicare tempestivamente alla Regione ogni aggiornamento delle informazioni relative alle modalità e ai termini di prestazione alle garanzie finanziarie stabilite dal presente paragrafo.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per effetto del presente provvedimento, le disposizioni del precedente n. 3585/AMB del 17/07/2022 sono da intendersi superate.

Copia del presente decreto è trasmessa alla società Herambiente s.p.a., al Comune di Cordenons, ad ARPA SOC Pressioni sull'Ambiente e SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (AsFO), al Servizio Autorizzazioni per la prevenzione dell'inquinamento, al Servizio Gestione Risorse idriche e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti contaminati, in Gorizia, via Roma n. 9.

S'informano gli interessati che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione o di notifica del presente atto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ing. Flavio Gabrielcig

[Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. 82/2005]